

L'emozione di un giorno

riceviamo e volentieri pubblichiamo

Non si può spiegare la commozione di chi è costretto a stare lontano dal proprio paese in una giornata come questa! Le notizie arrivano in continuazione e la gioia nel cuore aumenta, pensando alla festa di cinque anni fa e quella che ci sarà stasera e che vedrà trionfare l'Onorevole Pumilia, per la terza volta, a sindaco di Caltabellotta.

Durante la campagna elettorale se ne sono dette fin troppe di cose, a mio parere, inutili, infondate e diseducative per le giovani generazioni. Non si può fare politica puntando sull'attacco personale, sulle offese, sulle bugie, la politica si fa sui programmi, parlando delle cose che si sono fatte e che si intendono fare. Non si può distruggere una persona gridando menzogne in pubblica piazza e cercando di convincere la gente che, in cinque anni, non si è fatto nulla.

Per fortuna, i Caltabellottesesi hanno capito, hanno notato che nella lista avversaria non c'era un vero programma politico e non ci poteva essere, vista la diversa appartenenza dei candidati, che rappresentavano l'estrema destra e l'estrema sinistra, per passare al Centro, all'MPA, al PDL, tutti messi assieme in un calderone che sarebbe scoppiato all'improvviso quando a qualcuno non sarebbero quadrati i conti.

Il loro intento era quello di organizzare una "spedizione punitiva" contro un uomo, che ha dato e darà tanto per il proprio paese, che pur di servirlo non percepisce nessuna retribuzione, che sta lontano dai propri cari e che ha fatto abituare la moglie "romana" a vivere a Caltabellotta. Cosa si vuole rimproverare a Pumilia?

Forse l'aver fatto lavorare molti padri di famiglia e l'aver impedito a questi di abbandonare per sempre Caltabellotta e la Sicilia?

L'aver portato nel nostro paese attori, studiosi, artisti da ogni parte del mondo? L'aver fatto arrivare finanziamenti che nessun altro paese ha avuto? A qualcuno, forse, questo non è interessato, perché ha pensato solo a se stesso, a quel potere che ha perso, ai favori che non poteva più fare. Però c'è stato chi, pur avendo avuto qualche delusione, qualche amarezza, ha messo in primo piano l'amicizia che qualcuno ha dimenticato, l'affetto personale e la stima verso un uomo che ha sempre portato in alto il nome di Caltabellotta e che, nei prossimi cinque anni, farà del nostro amato paese una "perla" della Provincia di Agrigento.

L'8 giugno a vincere non è stato solo Pumilia, ma tutti i Caltabellottesesi che credono in un programma e in un progetto politico, che non amano le guerre, le ingiurie e le offese personali. Buon lavoro Sindaco, a lei e a tutta la sua Amministrazione, formata da giovani e da persone esperienti e qualificate, provenienti da ogni ambito sociale e professionale, che vivono a Caltabellotta e Sant'Anna e che amano stare a contatto con la gente.

Palermo, 8 giugno 2009

Marilena Zito